

CIRCOLARI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

CIRCOLARE 28 febbraio 2017, n. 101.

Indicazioni concernenti la presentazione delle domande per l'ammissione ai contributi statali previsti dall'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, recante «Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali - criteri di valutazione e procedimento».

La presente circolare aggiorna la circolare n. 16 del 4 febbraio 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 febbraio 2002, n. 33, recante indicazioni concernenti la presentazione delle domande per l'ammissione ai contributi statali previsti dall'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534.

Art. 1.

Destinatari dei contributi

Sono ammessi a presentare domanda, ai fini della valutazione per l'ammissione ai contributi mediante inserimento nella tabella triennale, di cui all'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, gli istituti culturali in possesso dei requisiti indicati all'art. 2 della medesima legge.

Art. 2.

Termine e modalità di presentazione della domanda

1. La scadenza del termine di presentazione delle domande per l'inserimento nella tabella triennale degli istituti culturali è il 30 aprile dell'ultimo anno di vigenza della tabella valida per il triennio precedente a quello di riferimento dell'istanza. Qualora il predetto termine cada in un giorno festivo, si intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

2. La domanda deve essere indirizzata a: «Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale biblioteche e istituti culturali - Servizio I biblioteche e istituti culturali - via Michele Mercati n. 4 - 00197 Roma»; sulla busta deve essere apposta la dicitura «domanda di contributo tabella triennale, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 534/1996».

L'inoltro dovrà essere effettuato con una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo plico raccomandato, in tal caso fa fede la data del timbro postale;
- b) mediante consegna a mano o con corriere autorizzato;
- c) all'indirizzo di Posta elettronica certificata (PEC), per gli istituti che ne siano in possesso, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, art. 6, comma 1 (codice della amministrazione digitale), al seguente indirizzo PEC: mbac-dg-bic.servizio1@mailcert.beniculturali.it.

3. La domanda, in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, firmata dal legale rappresentante dell'ente dovrà indicare le seguenti informazioni relative all'istituto:

- a) denominazione;
- b) sede legale;
- c) codice fiscale;
- d) estremi del conto corrente intestato all'istituto (ABI, CAB, IBAN E CIN) su cui versare l'eventuale contributo.

4. La domanda va corredata dalla seguente documentazione:

- a) atto costitutivo e vigente statuto, se non già in possesso della Direzione generale biblioteche e istituti culturali (qualora tali documenti fossero già stati inoltrati all'amministrazione indicare presso quale ufficio);
- b) documentazione dalla quale risulti il possesso della personalità giuridica, se non già in possesso della Direzione generale biblioteche e istituti culturali;
- c) ultimi tre bilanci consuntivi e bilancio preventivo dell'anno in corso, per gli enti mai inseriti in tabella; ultimo bilancio consuntivo e preventivo, per gli enti presenti nella tabella vigente. L'ultimo bilancio consuntivo può essere inviato in via provvisoria e trasmesso nella sua versione definitiva come «Integrazione alla domanda di tabella triennale» entro e non oltre il 30 giugno. I bilanci devono essere firmati dal legale rappresentante ed essere corredata dal verbale di approvazione degli organi statutari;



- d) relazione analitica sull'attività di ricerca e promozione culturale svolta negli ultimi cinque anni (per gli enti non inseriti in tabella) e negli ultimi tre anni (per gli enti presenti nella tabella vigente);
- e) relazione delle attività programmate nel triennio successivo alla domanda;
- f) composizione delle cariche sociali;
- g) scheda descrittiva debitamente compilata in ogni sua parte esclusivamente secondo gli allegati 1 e 2, in duplice copia;
- h) una copia del materiale edito negli ultimi due anni anteriori alla data di presentazione della domanda, se non consultabile on-line;
- i) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul rispetto della normativa di cui al decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 6, commi 2 e 3 (gratuità delle cariche sociali), convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, redatta secondo l'allegato 3);
- j) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- k) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale il richiedente attesta la titolarità della carica e la conoscenza delle sanzioni penali nell'ipotesi di dichiarazioni false o mendaci;
- l) documento recante la regolarità contributiva INPS/INAIL (DURC).

Art. 3.

Requisiti per l'inserimento in tabella

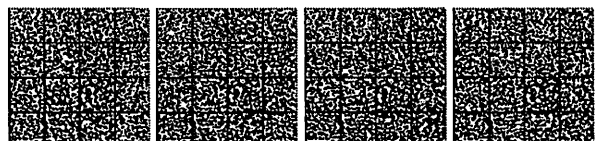
1. Fermo in pregiudicato quanto prescritto nell'art. 2 della circolare n. 16 del 4 febbraio 2002, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 534/1996, i requisiti richiesti per l'accesso alla tabella triennale vengono accertati attraverso l'esame della documentazione allegata alla domanda, della scheda descrittiva e del prospetto riepilogativo dei bilanci allegati alla presente circolare (allegati 1 e 2).
2. Sarà preliminarmente verificato il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) possesso della personalità giuridica pubblica o privata;
 - b) assenza del fine di lucro che viene accertata attraverso l'esame della normativa statutaria;
 - c) costituzione e svolgimento di attività continuativa da almeno 5 anni.
3. Fermo in pregiudicato quanto prescritto nell'art. 2 della circolare n. 16 del 4 febbraio 2002 ed ai sensi dell'art. 3 della legge n. 534/1996, sono considerati requisiti valutabili per l'inserimento in tabella e per la determinazione del contributo:
 - a) l'attività di ricerca e di elaborazione culturale, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti di ricerca italiani e stranieri; tale attività deve essere di accertato e rilevante valore scientifico e culturale, nonché continuativa, documentata e pubblicamente fruibile;
 - b) la produzione di servizi, collegata all'attività di promozione e di organizzazione culturale, che comprende attività didattica e formativa, borse di studio, dottorati, ecc. e che non può prescindere dall'esistenza di un rilevante e/o peculiare patrimonio documentario e di attrezzature idonee a garantire lo svolgimento delle attività, ed un portale attivo ed aggiornato;
 - c) il patrimonio documentario che va considerato sia per la sua consistenza quantitativa che per la sua peculiarità e pregevolezza e la pubblica fruibilità che comporta necessariamente una sede adeguata, l'apertura al pubblico, la catalogazione e/o l'inventariazione, l'impegno ad aderire ad S.B.N. e/o ad altre reti anche internazionali;
 - d) l'attività editoriale che è valutata in relazione alla qualità delle pubblicazioni e alla conformità con i fini istituzionali dell'istituto;
 - e) progetti di catalogazione e digitalizzazione.

Art. 4.

Attribuzione degli indicatori di valutazione

Ai fini della determinazione del contributo saranno adottati i seguenti indicatori di valutazione:

- 1) rilevanza nazionale ed internazionale dell'attività svolta (1-20 punti);
- 2) attività e programmi di ricerca, innovazione e formazione di rilievo nazionale ed internazionale anche in collaborazione tra più istituti (1-20 punti);
- 3) attività editoriale in relazione alla continuità dell'impegno e alla qualità delle pubblicazioni (1-5 punti);
- 4) consistenza patrimonio culturale (consistenza patrimonio librario, archivistico, museale, audiovisivo, musicale, storico e corrente, valorizzato dall'adesione ad SBN o altre reti internazionali) (1-20 punti);



- 5) promozione e fruizione del patrimonio (1-30 punti);
- 6) valorizzazione di progetti e iniziative finalizzate a creare reti tra istituzioni culturali (1-5 punti).

Art. 5.

Iter di approvazione del piano di ripartizione

1. L'amministrazione, esperita la valutazione delle istanze, predispone una relazione, con allegato il piano di ripartizione, che viene sottoposta al parere del comitato tecnico-scientifico per le biblioteche e gli istituti culturali.

Il parere e la suddetta documentazione, con allegata la scheda descrittiva e l'ultimo bilancio consuntivo di ciascun istituto proposto per l'inserimento in tabella, sono inviati, tramite il Gabinetto del Ministro, alle Commissioni parlamentari competenti per materia per l'espressione dei pareri di rispettiva competenza.

2. L'amministrazione predispone il decreto interministeriale di emanazione della tabella triennale che, sottoscritto dai Ministri competenti MiBACT e MEF, viene inviato alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e, successivamente, alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e pubblicato sul sito istituzionale del MiBACT.

Art. 6.

Rendicontazione e sanzioni

1. I beneficiari del contributo sono sottoposti al controllo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e hanno l'obbligo di trasmettere alla Direzione generale biblioteche e istituti culturali - Servizio I - la seguente documentazione:

a) bilancio consuntivo, in duplice copia, con relativa approvazione degli organi statuari entro il 30 giugno di ciascun anno, come previsto dalla legge n. 196/2009;

b) bilancio preventivo, relazione riepilogativa dell'attività svolta e programma dell'attività prevista entro trenta giorni dalla relativa approvazione;

c) delibere ed atti che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ritenga necessario acquisire.

2. Come indicato dall'art. 4 della legge n. 534/1996, in caso di mancata trasmissione della documentazione di cui alle lettere *a)* e *b)* il Ministro può disporre l'esclusione dell'istituto dalla tabella triennale. In caso di mancata trasmissione della documentazione di cui alla lettera *c)* il Ministro può sospendere l'erogazione del contributo. In entrambi i casi il Ministro adotta i provvedimenti sentito il competente comitato tecnico-scientifico per le biblioteche e gli istituti culturali.

3. Come indicato dall'art. 5 della medesima legge, in caso di comprovata inattività della istituzione culturale, il Ministro, sentito il competente comitato tecnico-scientifico per le biblioteche e gli istituti culturali, può sospendere, con proprio decreto motivato, l'erogazione annuale del contributo. Qualora tale inattività si protragga l'istituzione culturale è esclusa dalla tabella in sede di revisione della stessa.

Art. 7.

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio I biblioteche e istituti culturali della Direzione generale biblioteche e istituti culturali.

Roma, 28 febbraio 2017

Il Ministro: FRANCESCHINI



ISTITUTI CULTURALI DI CUI ALLA LEGGE 17.10.1996, N. 534 (ART. 1)**SCHEDA DESCRITTIVA****1- IDENTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO**

1.1. Denominazione _____

Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

Codice iban _____ Cin _____

1.2 Indirizzo

Cap _____ Città _____

Via _____

Tel _____

Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

Pec _____

Sito
internet _____

1.3 Data di costituzione dell'ente

1.4 Estremi e forma di costituzione _____

Legge istitutiva(se presente) _____

Decreto di riconoscimento della personalità giuridica _____

Atto costitutivo _____

Statuto _____

Regolamenti _____

1.5 Sede

di proprietà [si] [no]

in locazione [si] [no]

in uso gratuito [si] [no]



1.6 Attrezzature informatiche ed impianti della sede

Attrezzature video magnetiche

specificare quantità e tipologia _____

Attrezzature audiovisive

specificare quantità e tipologia _____

Impianti per la tutela: antifurto [] antincendio [] antitaccheggio []

2 – CARATTERE DELL’ISTITUTO

2.1. Fini istituzionali _____

2.2 Notizie Storiche _____

3-STRUTTURE E SERVIZI CULTURALI

3.1 Biblioteca [si] [no]

Aperta al pubblico [si] [no]

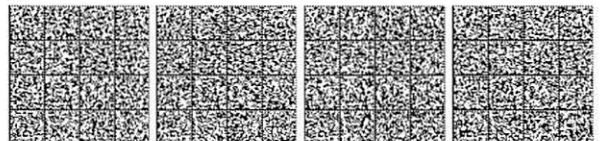
Orario _____ Requisiti di accesso _____

Gratuito o a pagamento [si] [no]

Numero di visitatori (annuo) _____

Volumi: n.ro complessivo _____ Periodici n.ro complessivo
testate _____

Cataloghi: a schede [] informatizzati []



3.2 Archivio storico [si] [no]

Consistenza (metri lineari) _____

Aperto al pubblico [si] [no]

Orario _____ Requisiti di accesso _____

Gratuito o a pagamento [si] [no]

Numero di visitatori (annuo) _____

Inventari cartacei e informatizzati [si] [no]

3.3 Museo e Collezioni [si] [no]

Aperto al pubblico [si] [no]

Orario _____

Gratuito o a pagamento [si] [no] _____

Numero di visitatori (annuo) _____

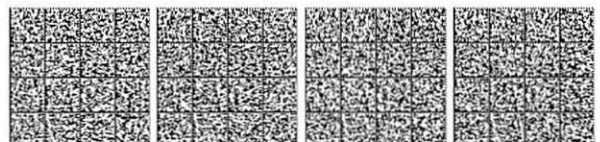
3.4 Mediateca [si] [no]

3.5 Altre collezioni o raccolte (anche su supporto informatico) _____

4- APPLICAZIONI INFORMATICHE

4.1 Partecipazione a reti telematiche per la catalogazione e inventariazione _____

4.2 realizzazione di basi di dati e/o di immagini e relativa disponibilità _____



5 – ATTIVITA' RIFERITA AGLI ULTIMI CINQUE O TRE ANNI

5.1 Attività di ricerca (progetti realizzati e progetti in corso)

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

5.2 Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali, internazionali ed altro

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____

5.3 Attività di promozione e/o di organizzazione culturale(elencare tema o titolo, data, eventuali beneficiari e utenti per ogni singola attività)

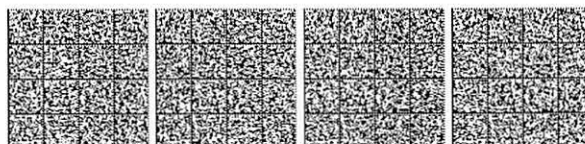
Attività didattica e formativa _____

Seminari _____

Gruppi di studio _____

Concorsi a premi _____

Borse di studio _____



Conferenze e tavole rotonde _____

Convegni _____

Mostre _____

Spettacoli _____

Atre attività _____

6 – ATTIVITA' RIFERITA AL TRIENNIO SUCCESSIVO – (Si intende compreso l'anno di presentazione della domanda)

6.1 Attività di ricerca (progetti da realizzare)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

6) _____

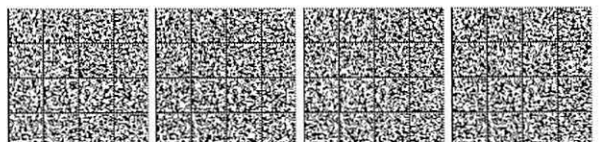
6.2 Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali, internazionali ed altro

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____



6.3 Attività di promozione e/o di organizzazione culturale(elencare tema o titolo, data, eventuali beneficiari e utenti per ogni singola attività)

Attività didattica e formativa _____

Seminari _____

Gruppi di studio _____

Concorsi a premi _____

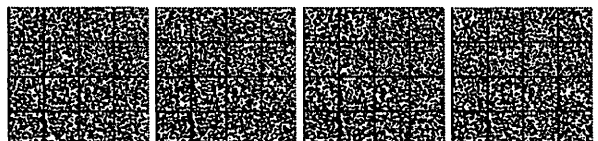
Borse di studio _____

Conferenze e tavole rotonde _____

Convegni _____

Mostre _____

Spettacoli _____



Altre attività _____

7 ATTIVITÀ EDITORIALE (elencare le pubblicazioni, le collane e i periodici curati negli ultimi tre anni e in programma per l'anno in corso)

Pubblicazioni monografiche (titolo) : _____

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Collane (titolo e volumi pubblicati) : _____

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Periodici (titolo e periodicità) : _____

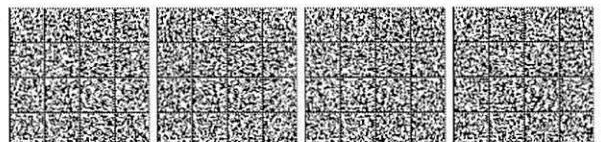
- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

8 -EVENTUALI ALTRE NOTIZIE _____

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(FIRMA LEGGIBILE)



ALLEGATO 2)

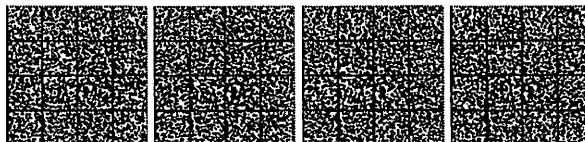
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI BILANCI PREVENTIVI E CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO

	ANNO		ANNO		ANNO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	
	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO (3)
PROVENTI						
CONTRIBUTI LEGGE 17/10/1996, n. 534:						
Art. 1						
Art. 8						
CONTRIBUTI PER LEGGE						
ALTRI CONTRIBUTI:						
da enti pubblici						
da enti privati						
ATTIVITA' ISTITUZIONALE (1)						
RENDITE PATRIMONIALI						
VARIE						
TOTALI						
ONERI						
ORGANI STATUTARI						
ATTIVITA' ISTITUZIONALE (1)						
DIVERSE DI AMMINISTRAZIONE (2)						
COSTO DEL PERSONALE						
VARIE						
DEBITI						
CREDITI						
TOTALI						
AVANZO/DISAVANZO economico						
AVANZO/DISAVANZO finanziario						
PERSONALE	N. unità	N. unità	N. unità	N. unità	N. unità	N. unità
Tempo determinato						
Tempo indeterminato						
Parasubordinato						
Altro						

(1) attività svolta dall'Istituto seguendo le indicazioni previste dallo statuto

(2) attività di supporto generale quali la direzione e conduzione dell'Istituto

3) anche se redatto in via provvisoria e da integrare entro il 30 giugno



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 (art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Dichiarazione finalizzata all'erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici in applicazione dell'art. 6, commi 2 e 3, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", pubblicato in supplemento ordinario n.114 alla G.U. n.125 del 31.5.2010, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n.122, pubblicata in supplemento ordinario n.174 alla G.U. n.176 del 30 luglio 2010.

Il Sottoscritto

nato a

residente a

Cod.Fisc. _____

In qualità di legale rappresentante dell'Ente: _____

Sede dell'Ente:

Cod.Fisc. dell'Ente: _____

DICHIARA

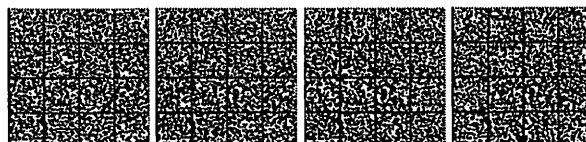
(barrare, a seconda dei casi, una delle 2 dichiarazioni)

che la partecipazione agli organi collegiali dell'ente e la titolarità degli organi dello stesso è conforme alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n.122.

che le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n.122, non si applicano al/alla in quanto.....(v. elenco sottostante)

LUOGO E DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE



Art.6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs. 300/1999 e dal D.Lgs. 165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alte camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

Art.6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010 "... a decorrere dal 10 gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art.1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma.

La disposizione non si applica a:

1. enti previsti nominativamente dal D.Lgs. 300/1999 (Ministeri e Dipartimenti);
2. amministrazioni previste nominativamente dal D.Lgs. 165/2001 (Amministrazioni Pubbliche);
3. università;
4. enti e fondazioni di ricerca ed organismi equiparati;
5. camere di commercio;
6. enti del Servizio Sanitario Nazionale;
7. enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
8. enti previdenziali e assistenziali;
9. ONLUS;
10. associazioni di promozione sociale (art. 2, comma 1, L. 383/2000 e art. 2, comma 1, L.R. 7/2006)
11. enti pubblici economici individuati con decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze;
12. società.

Si precisa in ultima istanza che in base alla circolare n.33 del 2011 della R.G.S. e il successivo decreto legge 9.02.2012, n.5, art. 35 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012, è stata chiarita la disposizione di cui all'art.6, comma 2 del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 nel senso che "il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei Revisori dei Conti e sindacali e dai revisori dei conti".

